



GELA



NISCEMI



MAZZARINO



BUTERA



DISTRETTO SOCIO SANITARIO D9 AVVISO PUBBLICO

PER L'EROGAZIONE DEL BENEFICIO A MINORI DISABILI GRAVI

Richiesta attivazione Patto di Servizio secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 4 lett.b) del D.P. n. 589/2018

SCADENZA 30 LUGLIO 2021

Visto l'art. 14 della L. 328/2000 secondo il quale *“per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'art. 3 della l.r. 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i Comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, uno specifico progetto individuale”*

Vista la legge regionale n. 8 del 9 maggio 2017, art. 9 comma 1 di *“istituzione del Fondo unico regionale per la disabilità e per la non autosufficienza”*;

Visto il D.P.R. 589 del 31/08/2018 che disciplina le modalità e i criteri di erogazione di interventi finanziari in favore di disabilità;

Visti il D.R.S. 1716 del 16/12/2020

SI RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione delle istanze, da parte dei genitori e/o tutori di **minori disabili gravi, ai sensi dell'art. 3 comma 3 legge n.104/92**, di età compresa tra 0 e 18 anni non compiuti, residenti nei Comuni facenti parte del Distretto Socio Sanitario D9 (Comuni di Gela, Niscemi, Mazzarino e Butera), **per l'erogazione del beneficio previsto dal D.R.S. 1716 del 16/12/2020.**

A seguito della presentazione dell'istanza verrà predisposto il Patto di Servizio (secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 4 lett. b) del D.P. n. 589/2018) per l'individuazione dei tipi di servizi idonei alla persona che possono essere erogati secondo due modalità:

ASSISTENZA DIRETTA: il servizio è direttamente fornito dal Comune;

ASSISTENZA INDIRETTA: attraverso l'erogazione di un buono servizio quale titolo di spesa assegnato dal Comune all'interessato – o suo familiare – al fine di fruire del servizio richiesto. In tal caso, l'interessato (o suo familiare) sceglie autonomamente la figura professionale che deve fornire il servizio, secondo le opzioni previste dall'art. 9 della L. R. 8/2017. In tal caso, il beneficiario è tenuto a regolarizzarne il rapporto con un contratto di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e degli inquadramenti contrattuali (lavoro dipendente o prestazione professionale) e a rendicontare gli importi percepiti.

La richiesta, redatto in conformità all'Allegato A) al presente Avviso, va presentata presso l'ufficio protocollo del Comune di residenza entro e non oltre il **30 luglio 2021.**

Il modello dell'istanza può essere ritirato presso gli uffici del Servizio Sociale del Comune di residenza del disabile o scaricato dal sito www.comune.gela.cl.it o del Comune di residenza del disabile.

L'istanza dovrà essere corredata da:

- 1) copia del documento di riconoscimento del richiedente e del beneficiario;
- 2) la certificazione ISEE in corso di validità rilasciata dagli uffici ed organismi abilitati. **Ai disabili gravi che producano un ISEE pari o superiore a € 25.000,00 le prestazioni saranno ridotte del 30%;**
- 3) verbale della commissione attestante la disabilità grave ai sensi dell'art.3 comma 3 della legge n. 104/92 (da presentare in busta chiusa).

A seguito della presentazione della richiesta si provvederà all'accertamento delle condizioni di dipendenza vitale e del grado di non autosufficienza del soggetto disabile grave da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (socio- sanitaria) e si procederà alla presa in carico del disabile e all'elaborazione di un piano personalizzato "*.... dal quale si evincano eventuali altre forme di assistenza dirette e/o indiretta, da ciò ne deriva, al fine di scongiurare sovrapposizioni o duplicazioni d'interventi...*", la definizione di un budget di progetto dal quale emerga con chiarezza la tipologia d'intervento pianificata e le risorse approntate oltre che le risorse di cui è beneficiario il disabile a motivo della sua condizione.

Per le considerazioni su esposte, secondo le Circolari dell'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali prot. n. 10921/Ser.7 del 17/04/2020 e n. 28953/Ser.7 del 28/09/2021 dovranno seguire le seguenti fasi procedurali:

Redazione del patto di servizio e contestuale comunicazione all'Unità di Valutazione Multidimensionale:

L'ufficio comunale dei Servizi Sociali – nei limiti della quota parte spettante - provvederà alla comunicazione e invio all'Unità di Valutazione Multidimensionale di ciascun patto di servizio sottoscritto.

Erogazione:

Dopo la sottoscrizione del Patto, segue l'erogazione dei servizi secondo le modalità previste dall'art. 9 della l.r. n. 8/2017, che dispone forme di assistenza diretta o indiretta, quest'ultima ammessa purchè rendicontabile con documentazione comprovante il servizio reso.

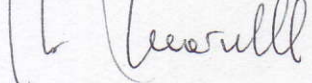
Completamento del Progetto Personalizzato

L'ASP, ricevuto il patto di servizio, al fine di consentire al Servizio Sociale del Comune il completamento del Progetto Individuale (ex.art.14 della legge 328/2000) avvia la redazione del PAI, ai sensi dell'art. 21 del DPCM del 2017. L'UVM, ai fini della definizione dei bisogni assistenziali, prende atto del patto di servizio ovvero può chiedere la modifica coinvolgendo l'ufficio sociale del Comune, tutte le componenti dell'offerta assistenziale e sociosanitaria, la persona disabile e la sua famiglia.

L'amministrazione comunale provvederà ad effettuare il controllo dei dati prodotti da ciascun richiedente a mezzo delle competenti autorità .

Saranno escluse le istanze pervenute oltre il termine prefissato o non corredate dai certificati sopra indicati.

Il Coordinatore del D.S. S. 9
Dott.ssa Maria Morinello



Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Avv. C. Lucio Greco

